Tabella 1 - Procedimento disciplinare per tutto il personale scolastico ai sensi del D.Lgs. 150/2009

<table>
<tr><th colspan="3">Sanzioni di minore entità
fino alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione non oltre 10 gg.</th><th colspan="2">Sanzioni di maggiore entità
dalla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 gg. fino al licenziamento</th></tr>
<tr><td colspan="3">Art. 69 D.Lgs. 150/2009; Art. 55-bis D.Lgs. 165/2001; Circolare pagg. 6-7</td><td colspan="2">Art. 69 D.Lgs. 150/2009; Art. 55-quater D.Lgs. 165/2001; Circolare pagg. 7-8</td></tr>
<tr><td colspan="3">Organo competente</td><td colspan="2">Organo competente</td></tr>
<tr><td>A.T.A.</td><td rowspan="2">Dirigente scolastico</td><td rowspan="2">se la scuola è affidata a docente incaricato, entro 5 gg. dalla notizia dell'infrazione questi invia gli atti all'U.P.D.</td><td>A.T.A.</td><td rowspan="2">Ufficio per i procedimenti disciplinari presso l'U.S.R.</td></tr>
<tr><td>Docenti</td><td>Docenti</td></tr>
<tr><td>Dirigenti scolastici</td><td colspan="2">Direttore generale dell'U.S.R.</td><td>Dirigenti scolastici</td><td>Direttore generale dell'U.S.R.
previa istruttoria dell'U.P.D.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">1^ Fase:
contestazione d'addebito</td><td colspan="2">entro e non oltre 20 gg. dalla notizia dell'infrazione</td><td colspan="2">entro e non oltre 40 gg. dalla notizia dell'infrazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">convocazione per contraddittorio con preavviso di almeno 10 gg</td><td colspan="2">convocazione per contraddittorio con preavviso di almeno 20 gg.</td></tr>
<tr><td rowspan="4">2^ Fase:
svolgimento del procedimento</td><td colspan="4">il dipendente può:</td></tr>
<tr><td colspan="4">a) chiedere rinvio per grave documentato impedimento (se superiore a 10 gg. il termine di conclusione del procedimento slitta in misura corrispondente al periodo di impedimento)</td></tr>
<tr><td colspan="4">b) presentarsi con procuratore o rappresentante sindacale</td></tr>
<tr><td colspan="4">c) inviare memorie scritte</td></tr>
<tr><td rowspan="4">3^ Fase:
conclusione del procedimento</td><td colspan="2">entro 60 gg. dalla contestazione d'addebito (se il responsabile del procedimento ha qualifica dirigenziale)</td><td colspan="2" rowspan="2">entro 120 gg. dalla prima data di acquisizione dell'infrazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">entro 60 gg. dalla prima data di acquisizione dell'infrazione (se il procedimento è di competenza dell'U.P.D.)</td></tr>
<tr><td colspan="4">I suddetti termini non tengono conto dell'eventuale sospensione del procedimento disposta nei seguenti casi:
1) grave ed oggettivo impedimento, su richiesta del dipendente, se maggiore di 10 gg., (vedi 2^ Fase, lett. a)
2) le ipotesi eccezionali previste dall'art. 55 ter, comma 1, D.Lgs. 165/01 nel caso di concomitanza con il procedimento penale (vedi pagina 2)</td></tr>
<tr><td colspan="4">PROVVEDIMENTO FINALE: IRROGAZIONE DELLA SANZIONE O ARCHIVIAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="5">La mancata osservanza dei termini comporta la decadenza per l'Amministrazione dell'azione disciplinare e per il dipendente dall'esercizio del diritto di difesa (Art. 69 D.Lgs. 150/2009; Art. 55-bis commi 1 e 2 D.Lgs. 165/01; Circolare pag. 6)</td></tr>
</table>

Tabella 1 - Procedimento disciplinare per tutto il personale scolastico ai sensi del D.Lgs. 150/2009

Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale

art. 69 del D. Lgs. 150/2009; art. 55 ter del D.Lgs. 165/01; Circolare pagg. 9-10

In linea generale, il procedimento disciplinare prosegue il suo iter anche in pendenza di un procedimento penale che riguardi in tutto o in parte le infrazioni contestate.

Casi eccezionali in cui, per le infrazioni di maggiore gravità, può essere disposta la sospensione :

gli accertamenti da compiere sono caratterizzati da particolare complessità (motivare adeguatamente)	l'U.P.D. all'esito dell'istruttoria non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione

E' fatta salva la possibilità di adottare la sospensione dal servizio o altre misure cautelari art. 55-ter, comma 1, del D.Lgs. 165/2001

Il procedimento disciplinare sospeso riprende all'esito del procedimento penale

Casi di riapertura del procedimento disciplinare già concluso per effetto dell'esito del procedimento penale:

1) il procedimento penale si conclude con sentenza irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato non sussiste o non costituisce illecito penale o che il dipendente non lo ha commesso.	→ Su istanza di parte proposta entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale	→ L'autorità competente riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale.
2) il processo penale si conclude con una sentenza irrevocabile di condanna, mentre il procedimento disciplinare si era concluso con l'archiviazione.	→ D'ufficio	→ L'autorità competente riapre il procedimento disciplinare per adeguare le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale.
3) La sentenza irrevocabile di condanna dispone che il fatto addebitabile al dipendente comporta la sanzione del licenziamento in sede disciplinare, mentre ne è stata applicata una diversa (cfr., i commi 2 e 3 dell'articolo 55-ter, citato).	→ D'ufficio	→ L'autorità competente riapre il procedimento disciplinare per adeguare le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale.

Termini

Riapertura del procedimento	entro 60 gg. dalla comunicazione della sentenza all'Amm. o dalla presentazione dell'istanza di riapertura
Conclusione del procedimento	entro 180 gg. dalla ripresa o dalla riapertura